



SST Azienda USL 12 Viareggio Servizio Sanitario della Toscana

PERCORSO Sanità

SST Azienda USL 12 Viareggio Servizio Sanitario della Toscana

ANNO 9 NUMERO 8 - AGOSTO 2008 - Distribuzione Gratuita

Percorso Sanità - Periodico di informazione e documentazione dell'Azienda USL n° 12 di Viareggio - Autorizzazione del Tribunale di Lucca n° 727/2000 del 15 - 06 - 2000 - Direttore Responsabile Stefano Pasquinucci - Stampa Coop. Nuova Cesat (FI) Tiratura 10.260 copie - Edito da Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni Via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - agenzia.italia@tiscali.it - ageita@alice.it - Direttore: Enrico Salvi. Comitato di Redazione: Claudio Rapalini - Giuliano Angotzi - Giulio C. Guidi - Antonio Latella - Fabio Michelotti - Maria Luce Gatteschi - Bruno Salis (Fimmg) Alessandro Del Carlo (S.N.A.M.I. - MG - A.M.A.V.) Stefano Pasquinucci - Rodolfo Borghetti - Roberto Della Cerra - Enrico Catelani - Redazione: Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - Redazione: AUSL n° 12 di Viareggio Via Aurelia 335 - 55043 Lido di Camaione - U.R.P. Uff. Relazioni con il Pubblico Ospedale "Versilia" tel. 0584.6055287 - 55043 Lido di Camaione - E-mail: uff.stampa@usl12.toscana.it

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i rispettivi autori. I testi e le informazioni pubblicate, nonostante la cura e l'attenzione adottate, possono contenere inesattezze involontarie, e pertanto ce ne scusiamo anticipatamente. Prodotti illustrati, consigli d'uso, indirizzi e orientamenti igienico-sanitari suggeriti e/o proposti, rappresentano una libera scelta redazionale espressa nell'interesse dei lettori. L'Editore non assume alcuna responsabilità circa la corrispondenza di quanto pubblicato rispetto ad eventuali discordanze verificate dai lettori stessi.



CERTIFICATO IL BILANCIO DELLA AUSL12

L'Asl 12 di Viareggio ha conseguito la "certificazione" del Bilancio Stato Patrimoniale dell'esercizio 2007 con esito positivo. La "certificazione" del Bilancio significa la rispondenza dei dati contabili esposti in Bilancio alle operazioni effettivamente svolte dall'Azienda, nel rispetto delle leggi, delle regole e principi fissati dai dottori e ragionieri commercialisti.

Questo risultato, l'Azienda l'ha conseguito grazie al suo sistema di controllo interno: vale a dire di una serie di manuali di comportamento dei suoi operatori, in grado di assicurare correttezza, efficacia, trasparenza e tracciabilità dei dati.

La Società di certificazione, Deloitte & Touche Spa riconosciuta a livello internazionale, ha effettuato la revisione dei conti ritenendoli perfettamente in linea con i principi contabili, in particolare la relazione precisa che "lo Stato Patrimoniale è redatto con chiarezza e



rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, in conformità ai principi di riferimento".

Questa procedura di certificazione permette all'azienda un ulteriore riconoscimento

di accreditamento del bilancio attraverso le stesse modalità utilizzate dalle aziende private quotate in borsa.

Questo obiettivo è stato conseguito con la piena collaborazione e professionalità di tutto il personale afferente l'Area

Tecnica e Amministrativa ed in particolare con l'impegno costante e sostanziale del settore contabile, che negli ultimi anni ha costruito sulla base di un'esperienza acquisita sul campo le procedure amministrative volte al miglioramento del controllo contabile interno,

impegno che è stato apprezzato anche dalla società di revisione, che si è espressa positivamente, in più di un'occasione in riferimento all'ottimo clima aziendale rilevato e alla collaborazione che ha ricevuto da parte di tutte le strutture aziendali coinvolte.

Il conseguimento della certificazione di bilancio pone l'Asl 12 di Viareggio a un livello di eccellenza anche nel settore amministrativo, essendo comunque la prima Azienda Sanitaria dell'Area Vasta Nord Ovest, ad aver centrato tale importante obiettivo.

*Il Direttore UOC
Amministrazione Contabile
e Patrimoniale
Rag. Pietro Paolo Pardini*

*Il Funzionario Responsabile
del Bilancio
Rag. Roberto Fanesi*

amplifon Soluzioni per l'udito

In questi centri Amplifon troverai i nostri esperti qualificati che ti offriranno il **controllo gratuito dell'udito.**

VIAREGGIO
Via Ugo Foscolo, 17/B
Tel. 058 448 484

PIETRASANTA
Piazza Matteotti, 37/A
(Inizio Via Vallecchia)
Tel. 0584 793 995

Aperto martedì e giovedì al mattino, mercoledì al pomeriggio

Possibilità di appuntamenti anche a domicilio senza impegno. Abilitazione alle forniture con il Servizio Sanitario Nazionale.

VISION STORE
OTTICA FREE-SERVICE

Via Aurelia, 291 - a 100 mt. dall'Ospedale "Versilia" tel. 0584 - 611152

Viale Kennedy - c/o Centro Commerciale Esselunga tel. 0584 616095 Lido di Camaione

PER I TUOI OCCHIALI E LENTI A CONTATTO FOTO • BINOCOLI • TELESCOPI BAROMETRI • MICROSCOPI ...

SERVIZI GRATUITI:
PROVA LENTI A CONTATTO
MONTAGGIO • REVISIONE • RIPARAZIONE OCCHIALI

Ausili visivi per ipovedenti

ABILITATA ALLE FORNITURE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Dussmann-Service

la ristorazione nell'Ospedale Versilia

Self Service al primo piano davanti alle scale mobili

via Matteotti 36/B - c/o Centro Forum int. 4 - PISA
tel. 050.970807 fax 050.3137600

CORPO E COMUNICAZIONE

Introduzione

La personalità dell'individuo si struttura a partire dal rapporto che questi ha con il proprio corpo, un corpo che lo delimita e lo situa nello spazio, stimola la presa di coscienza di sé, permette la conoscenza delle potenzialità di espressione e di comunicazione consentendogli di agire nell'ambiente e di realizzare nel miglior modo se stesso. "Mens sana in corpore sano", come dicevano i latini, propaga l'idea

di un corpo al servizio della realizzazione della persona.

Studi e ricerche in campo psicologico e neurobiologico mostrano come già nel bambino l'apprendimento si realizza attraverso il corpo e la sensualità.

Infatti, è attraverso il corpo che il bambino acquisisce gradualmente le capacità senso-percettive, sviluppa e controlla gli schemi posturali di base, impara a collocarsi nello spazio, apprende a rap-

portare le proprie strategie motorie a quelle degli altri acquisendo contemporaneamente conoscenza e padronanza delle regole della comunicazione sociale.

Un esempio ci è dato dall'osservazione del neonato che utilizza il proprio corpo per inviare e ricevere messaggi, esprimere e comunicare sensazioni e stati d'animo.

"La mimica del volto e del corpo è la prima forma di comunicazione tra madre e figlio" sosteneva

già Darwin "... La mimica rende più vive le nostre parole e conferisce loro più forza. Essa più delle parole, che possono essere falsate, rivela i pensieri e le intenzioni altrui. La libera espressione di un'emozione per mezzo di segni esteriori, la rende più intensa..."

Il corpo rappresenta, perciò, un veicolo privilegiato di pensieri e azioni, emozioni ed affetti, che usato consapevolmente e in modo costruttivo valorizza le dimensioni espressive e comunicative della persona.

Il modo di muoversi e di vestirsi, le espressioni facciali, gli spostamenti anche minimi del corpo, il toccare gli oggetti, addirittura il modo di grattarsi determinate aree del volto, costituiscono quello che possiamo definire un linguaggio sotterraneo. Questa modalità comunicativa fornisce molte più informazioni di quante ne possiamo ricavare dalle parole.

La comunicazione non verbale

La comunicazione non verbale data dal corpo è un linguaggio legato, spesso, a componenti irrazionali ed emotive della psiche e lascia talvolta trapelare informazioni su pensieri ed intenzioni che il soggetto vorrebbe tener celati o dei quali non è neppure consapevole. Attraverso questa comunicazione è possibile dare maggior enfasi al discorso e rendere più credibile quanto viene detto a parole, sottendere significati e suggerire allusioni, esprimere aspetti intimi ed affettivi quali sofferenza, imbarazzo, vergogna, paura di essere giudicato, respinto, umiliato, bisogno di tenerezza, di accoglienza, di amore. Il corpo, dunque, ha il compito fondamentale di connotare emotivamente le parole che pronunciamo; le emozioni vengono trasmesse essenzialmente tramite il tono della voce, le espressioni del viso (mimica), la posizione del corpo, lo sguardo, ecc...

Le posizioni e gli spostamenti del soggetto nello spazio, la posizione assunta dal corpo nel suo insieme (arti e capo), i gesti (dati dai movimenti di mani, braccia, spalle, arti inferiori), le espressioni del viso, il tono della voce comunicano in-

formazioni fondamentali sull'identità della persona, sul suo carattere, sulla sua disposizione emotiva, sulle sue condizioni psicofisiche.

Le espressioni del viso, ad esempio, assieme alla postura della testa e alle modalità di sguardo svolgono un ruolo primario nella regolazione del feedback dell'interazione verbale consentendo di comprendere se l'interlocutore ascolta con interesse e come valuta ciò che diciamo.

Al di là delle parole, dunque, i messaggi somatici sono rilevanti anche in psicoterapia, dove ci sono mani che si torcono, busti che si irrigidiscono o si piegano, gambe che s'accavallano ma con un tremore quasi impercettibile che toglie ogni naturalezza al gesto, volti che s'infiammano, peli che sudano, occhi che brillano o si spengono nel vuoto, la maniera in cui la persona si veste, il modo in cui dà la mano. Tutte queste informazioni corporee, per lo psicoterapeuta, costituiscono informazioni utili per il lavoro di elaborazione e contenimento terapeutico, e la conoscenza di questo vocabolario diviene strumento indispensabile per arricchire il proprio bagaglio comunicativo e interpretativo.

Mentre la parola, può essere falsificata più consapevolmente dall'individuo e già, di per sé, presenta precisi limiti espressivi in quanto preconstituita, il corpo, invece, si esprime più liberamente nell'ambiente, con un minor controllo da parte del soggetto.

Mentre la parola può mentire, il corpo non mente, anzi, rivela, e nei suoi momenti trovano spazio anche quegli affetti che l'Io rimuove dal pensiero e dall'espressione verbale.

Conoscere il vocabolario del corpo, dunque, può facilitare il contatto empatico con il paziente e aiutarlo a fidarsi, al fine di migliorarne la consapevolezza di sé. Il paziente, sentendo che il terapeuta riesce ad intuire il suo stato d'animo, anche senza esplicitarlo, può sentire anche maggior fiducia nella capacità di comprensione del terapeuta e, quindi, anche in se stesso.

La capacità di decodificare i messaggi non verbali permette anche di

verificare se e come il paziente "incorpori" le interpretazioni, aprendosi o meno alla relazione, se e quando è opportuno o meno fornire una spiegazione, o se ciò potrebbe, invece, causare chiusure difensive anticipate.

Riflessioni

Dall'ascolto e dall'osservazione attenta e continua del corpo del paziente, perciò, possiamo comprendere direttamente emozioni e sentimenti e manifestazioni di rifiuto o gradimento, connesse a pensieri che subiscono censura da parte dell'Io razionale.

Gli studiosi della comunicazione interpersonale sostengono che la comunicazione non verbale, la più antica dal punto di vista evolutivo, prevale ampiamente su quella verbale. Se mi rivolgo, parlando, a interlocutori vicini a me fisicamente, ciò che dirò con gli atteggiamenti rispetto a loro, prevarrà sempre e comunque sul messaggio verbale. Per il terapeuta, perciò, è importante ed opportuno acquisire queste abilità ponendo, contemporaneamente, molta attenzione a ciò che lui trasmette con questo canale di comunicazione.

Il terapeuta deve pertanto essere consapevole anche dei messaggi che egli stesso invia tramite il suo corpo di modo che il paziente possa percepire da essi l'autenticità, l'empatia e l'accettazione sperimentata nei suoi confronti, meglio delle parole dette. L'acquisizione delle microabilità di comunicazione permette e facilita l'instaurarsi di una comunicazione efficace con il paziente e quindi agevola l'intenzione di aiutarlo.

Potremmo concludere che nelle posture e nell'atteggiamento che assume in ogni suo gesto, il corpo parla un linguaggio che anticipa e trascende l'espressione verbale; non è la mente che va in collera né il corpo che colpisce: è l'individuo, nella sua unità, che si esprime. L'osservazione, quindi, delle reazioni corporee e delle emozioni ad esse collegate può diventare un valido strumento per comprendere e prestare aiuto al paziente.

*Dott.ssa Elena Barsella
Dott. Alessandro Bani*

BALLO-TERAPIA

Ho la fortuna e il piacere di conoscere un signore che ama il ballo a tal punto da considerarlo una terapia. Di primo acchito questa affermazione, molto precisa e determinata, mi è sembrata un po' audace ma poi, nel proseguo del discorso, ho capito bene quanto possa essere vera e realizzabile.

Il signor G ha circa ottant'anni e gli piace definirsi un "giovane di una volta"; in realtà, a sentirlo parlare del suo ballo esprime una carica molto superiore a quella di certi giovani moderni.

Sono andato a trovarlo nella sua casa di Viareggio proprio per sentirlo parlare della sua esperienza di ballerino che condivide con molte persone della sua età; "ci sono giornate che siamo anche in duecento".

"Si deve tenere ben presente che è il ballo liscio ad avere effetto terapeutico e non altri!" afferma con sicurezza.

"È quello che ti dà piacere sia quando balli che quando guardi gli altri ballare. Ci sono delle coppie che ti stampano un valzerino o una mazurca da sogno!"

"Nel nostro gruppo ci sono persone anche molto anziane, quasi tutti vedovi e vedove, ma sempre felici e sorridenti; magari fanno fatica ma sono contenti".

È lì in piedi davanti al suo tavolo, accanto alla sua compagna di ballo, mi accenna a qualche passo per dimostrarmi l'effetto immediato di quello che afferma. È da circa due o tre anni che ha ripreso a ballare e allora gli sono tornati in mente gli episodi della gioventù e in particolare quel ballerino

che aveva un modo tutto suo di ballare il tango, con quel passo e quella chiusura "che mi è rimasta fissata qui nel cervello per tutta la vita" e che ha riaccessato la miccia dopo tanti anni.

Grazie al ballo ha potuto superare i momenti difficili seguiti alla morte della cara moglie e anche importanti episodi di malattia: "Quando è mancata mia moglie ero come un babbeo; non uscivo di casa e non avevo voglia di compagnia. Ora provo un piacere e una soddisfazione più forte di quella che provavo a vent'anni; non sento la stanchezza e non sento il dolore delle ginocchia. Qualche amico che incontro per strada mi dice - come fai a ballare tu che hai i dolori? - e io rispondo che bisogna scegliere il ballo giusto, quello che ti permette i movimenti e quasi ti scioglie le articolazioni".

I minuti scorrono veloci nell'ascoltare quest'uomo in piedi davanti a me con gli occhi espressivi e carichi di energia: mi spiega con precisione e competenza che "il ballo liscio deve essere fatto da una persona con quattro gambe e i corpi si devono toccare", e in quel momento invita la sua compagna ad alzarsi per accennare un giro di valzer e mostrarmi seduta stante ciò che ha appena espresso a parole.

Capisco perfettamente da profano, di fronte a una dimostrazione simile, quanta potenza guaritrice possa sprigionare la musica quando si trasmette al corpo e lo anima di ritmo e armonia.

Mi viene da pensare alla complessità e alla finezza degli stimoli che si atti-

vano in situazioni simili a confronto dell'azione grossolana di un farmaco che non riuscirà mai a provocare un effetto neppure assimilabile a quello descritto dal nostro personaggio.

E il signor G vuole accennare anche al valore sociale del ballo che dovrebbe almeno tentare di coinvolgere le persone anziane per farle sentire ancora giovani e per ri-

accendere nel loro fisico quell'energia che ancora è presente: si parta con un piccolo stimolo di volontà, poi la musica e il ballo faranno il resto. Non si tratta, sottolinea con precisione, di affermare questa o quella personalità o una particolare abilità ma di stare tutti insieme compiacendosi per ciò che si può fare da noi stessi e divertendosi alla vista di quello

che sanno fare gli altri. Nel ballo tutti sono protagonisti.

E conclude con un plauso alle associazioni di volontariato e promozione sociale che organizzano e incoraggiano l'aggregazione degli anziani con la speranza che ancora di più si possano realizzare momenti gratuiti di apertura verso il ballo e la musica.

Ci salutiamo cordialmen-

te con la promessa che andrò ad assistere ad un loro ballo; siamo rimasti d'accordo per un notturmo di Chopin o il primo concerto di Čajkovskij.

Alessandro Del Carlo, con i dovuti e sinceri ringraziamenti a G. S.



IN RICORDO DEL PROF. CARLO LONI

Sarebbe facile, molto facile, adesso indulgere nelle lodi del tuo sapere, della tua capacità, nell'autorevole verbo scientifico che per tutti rappresentavi. Punto di riferimento professionale, consulente attento e discreto, rispettoso verso i colleghi e i collaboratori tutti, sei stato un maestro per tutti noi, un signore della medicina, uomo d'altri tempi.

Ecco l'uomo. I tratti cortesi e fermi allo stesso tempo, le parole premurose e calde verso il paziente, insomma uno "stile", un figura che sempre ricorderemo con affetto misto ad un pizzico di timore riverenziale... ci mancherai. Ciao Professore.

I componenti del Comitato Etico Locale per la Sperimentazione del Farmaco

La Fabbrica delle Idee
Bomboniere, oggetti e desideri
ALLESTIMENTO FESTE CON PALLONI
Via Aurelia Sud, 32 - ang. Via Minghetti
Tel./Fax: 0584.396280 - fabbrica.idee@libero.it
VIAREGGIO



PLEXIDEA

Lavorazione in cristallo acrilico
www.plexidea.it

ARREDAMENTI - COMPLEMENTI D'ARREDO
OGGETTISTICA - COMPONENTI PER LA NAUTICA

Via Scirocco 19-21
tel. 0584.388685
VIAREGGIO



L'AZIENDA SOTTO LALENTE

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PERSEGUITI E I RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2007

L'anno 2007 è stato caratterizzato da una stabilità del trend relativo all'attività ospedaliera che si è attestata su 25.363 ricoveri di cui 16.721 (66%) ordinari e 8.642 (34%) in DH/DS, portando il tasso di ospedalizzazione al valore di 153,29‰ abitanti, che rimane quindi al di sotto del valore obiettivo regionale di 160. Il tasso di occupazione dei 393 posti letto ordinari si è mantenuto su un valore superiore all'80% (80,6%) e la degenza media a 6,62 giorni con un indice di rotazione di 43,94.

Questi risultati ci permettono di dire che nonostante il pensionamento, nel corso dell'anno 2007, dei primari di anatomia patologica, chirurgia generale, nefrologia-dialisi e ostetricia-ginecologia l'attività di ricovero ha mostrato una sostanziale tenuta, alla quale hanno contribuito in maniera importante i ricoveri effettuati nei settori materno infantile, medicina oncologica, otorinolaringoiatria e cardiologia riabilitativa. Per quanto concerne invece l'attività dei servizi distrettuali, va sottolineato come tutta l'attività domiciliare abbia fatto registrare un ulteriore aumento con i suoi 1127 casi (1059 nel 2006), di cui 309 oncologici. Tale servizio ha fatto registrare 1198 accessi a domicilio dei medici specialisti e 16594 accessi dei medici di medicina generale. I casi di assistenza infermieristica domiciliare, rivolti sia a pazienti in ADI, sia ad altri assistiti per i quali i medici di medicina generale hanno richiesto interventi domiciliari, sono stati complessivamente 1437.

Continua l'aumento delle prestazioni infermieristiche che sono state nell'ultimo anno 144.874, con un aumento ulteriore del 2% rispetto all'anno precedente. A fronte di tale aumento assistiamo ad un balzo degli accessi domiciliari che sono stati in totale 49886 (+ 5% rispetto al 2006).

L'équipe di cure palliative (CP), in stretta collaborazione con la sede locale dell'Istituto Toscano Tumori (I.T.T.), i medici di medicina generale, i responsabili dei presidi

distrettuali, l'assistenza infermieristica territoriale e col supporto di un'associazione di volontariato ha ulteriormente incrementato le proprie attività nei confronti dei malati terminali. Ciò è stato possibile anche attraverso l'acquisizione di un medico borsista specialista in ematologia il quale, collaborando direttamente con l'U.O. Ospedaliera di Medicina Generale, ha seguito al domicilio pazienti emopatici con visite e trasfusioni di emoderivati.

In luglio è stato reso operativo l'Hospice presso Villa Il Contesso in località Nocchi di Camaione. Si tratta di una struttura

tano di essere menzionati due progetti avviati nel corso del 2006 e implementati durante il 2007. Il primo consiste nell'attività di Cure Intermedie, realizzata presso una struttura accreditata. Esso è rivolto sia a persone degenti in ospedale che altrimenti prolungherebbero la durata di ricovero ospedaliero, sia a persone provenienti dal proprio domicilio che altrimenti potrebbero accedere impropriamente al pronto soccorso o in ospedale. L'assistenza medica è in carico al medico di medicina generale, quella infermieristica e riabilitativa è garantita dal perso-

na come obiettivo principale quello di garantire una migliore ed effettiva continuità assistenziale per tutta la settimana, con presa in carico del paziente mediante l'integrazione degli interventi socio-sanitari. La prima esperienza è stata condotta dai medici di medicina generale associati presso il poliambulatorio Millennium di Querceta, i quali hanno sviluppato interventi nella direzione degli obiettivi sopra indicati, raggiungendo risultati significativi nel confronto con altre realtà territoriali, sempre tesi al miglioramento dell'appropriatezza nella prescrizione dei farmaci,

te non autosufficienti.

Per il Progetto Obiettivo Materno Infantile continua il processo d'integrazione fra pediatri di libera scelta, medici di medicina generale, U.F. Attività Consultoriali (adolescenti e adulti, corsi di preparazione alla nascita, interventi di tutela minore ed a favore di minori a rischio di abusi e maltrattamento) ed attività ospedaliera. Per quanto concerne i corsi di preparazione alla nascita nel 2007 sono stati 27 ed hanno coinvolto 539 partorienti. Nel corso del 2007 si sono avuti 1633 parti (+8,8% rispetto al 2006) di cui 1067

nuovi utenti) e U.F. Salute Mentale Adulti (4169 in cura, di cui 1486 nuovi utenti) hanno svolto attività in ambito ospedaliero, ambulatoriale, territoriale, nelle strutture residenziali e nei Centri Diurni ed hanno proseguito gli interventi a sostegno dei nuclei familiari. Gli interventi mirati alla tutela della salute mentale infanzia ed adolescenza si sono estesi nei diversi contesti di vita. L'U.F. Sert è stata impegnata in interventi per le tossicodipendenze (964 utenti di cui 689 tossicodipendenti e 275 alcoolodipendenti, mentre i nuovi utenti sono stati 139 in totale), di promozione della salute negli adolescenti, in vari progetti e in interventi di prevenzione con particolare attenzione alle nuove droghe. Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con i medici di medicina generale, con medici di fiducia del Progetto Comunità Aperta di Pietrasanta, con l'associazionismo ed il privato sociale. L'attività di formazione e la promozione di opportunità lavorative per gli utenti della Salute mentale, del Sert e della Disabilità è stata realizzata in collaborazione con la U.F. Per l'Inclusione sociale.

Tenendo conto di obiettivi dati epidemiologici che danno il territorio della ASL 12 al primo posto regionale nella incidenza della patologia neoplastica del polmone, del costo in termini economici attribuibile sia in maniera diretta (costo della malattia) che in maniera indiretta (perdita di tempo produttivo al lavoro) alle malattie indotte dal tabacco, gli operatori del Centro Antifumo hanno elaborato un progetto nell'ambito degli interventi di prevenzione primaria e secondaria. Solo nel 2007 l'utenza totale è di 109 utenti. Nel 2007 è continuata in maniera proficua l'attività connessa alla donazione di organi (Fegato 4, Rene 8, Valvola cardiaca 2, Tessuto osseo 9, Tessuto cutaneo 10 e Cornea 33). L'attività che invece attiene alla raccolta di sangue e plasma ha visto raggiunte le 7332 (+6,0% rispetto al 2006), unità raccolte di Sangue intero



residenziale, che dispone di otto posti letto, realizzata seguendo i criteri dettati dalla Regione Toscana e destinata ad ospitare i pazienti oncologici in fase avanzata della malattia. Tra luglio e dicembre 2007 sono stati ricoverati 67 pazienti con una degenza media di 14,2 giorni ed un tasso di occupazione dell'81%. Altrettanto importante è la quota di pazienti assistiti a domicilio che sono stati 109 per patologie onco-ematologiche e 61 in cura continua e terapia del dolore.

Continuando l'esposizione delle attività svolte a livello territoriale, meri-

nale della struttura. Il distretto svolge un ruolo di coordinamento e di indirizzo nell'ambito della rete dei servizi di assistenza territoriale. L'altro progetto iniziato, il 1 agosto 2006, consiste nella sperimentazione del modello assistenziale innovativo dell'Unità di Cure Primarie (UCP). La realizzazione di tale progetto, promosso e finanziato dalla Regione, è stata frutto di un accordo di collaborazione tra ASL e medici di Medicina Generale, pediatri di libera scelta, medici della Continuità Assistenziale, Specialisti ambulatoriali. L'unità di cure primarie

nella gestione dei percorsi assistenziali, nella corretta valutazione dei pazienti da indirizzare al pronto soccorso ospedaliero.

Dal giugno 2007 si è aggiunta una ulteriore esperienza presso i nuovi locali del distretto sanitario di Pietrasanta che vede impegnati 12 medici di medicina generale per una popolazione di circa 12.000 assistiti.

È proseguita l'attività dell'Unità di Valutazione Geriatrica con compiti, funzioni e percorso assistenziale specifico: sono state valutate 504 persone, di cui 471 riconosciu-

(65,34%) hanno riguardato le residenti. La quota grezza dei parti cesarei è del 29,56%. L'U.F. Disabilità, attraverso il G.O.I.F. e i G.O.M. distrettuali ha lavorato per attivare percorsi assistenziali diversificati per i 1604 cittadini riconosciuti in condizioni di handicap; le persone 0-64 anni per le quali è stato predisposto un Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale (P.A.R.G.) sono state 110.

Nel Dipartimento di Salute Mentale, le U.F. Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (1519 persone in cura, di cui 464

e la raccolta di 3412 (+6,5% rispetto al 2006) unità di plasma da aferesi. Un trend di crescita costante che negli ultimi anni si è andato consolidando. Questi risultati ci pongono nella parte alta della classifica delle donazioni nella Toscana e sono stati raggiunti grazie alla collaborazione con i Volontari delle Associazioni che donano presso il Servizio Trasfusionale. Nell'anno 2007 è stata ulteriormente potenziata la Comunicazione, rivolta all'esterno, ma anche curando l'interno aziendale (avvio sito intranet, diffusione dei risultati sull'analisi dei reclami URP) ed è continuata la consulenza per gli aspetti multimediali e di raccordo tra le varie iniziative. La pubblicazione del mensile aziendale "Percorso Sanità" (stampato in oltre 10.000 copie dall'Agenzia Italia di Viareggio) è giunta al suo ottavo anno di vita.

Nel corso del 2007 l'Azienda ha sviluppato l'attività di comunicazione in materia di prevenzione collettiva, attraverso campagne di stampa sui giornali locali, serie di interventi coordinati sulle televisioni locali, l'edizione e diffusione di opuscoli informativi. È proseguito il lavoro di ristrutturazione del sito web aziendale, con sviluppo della parte relativa alla prevenzione collettiva, denominata "Sportello Unico della Prevenzione" (S.U.P.). Si è proceduto a sviluppare la comunicazione interna, sia in forma cartacea, sia in formato elettronico, con aree condivise all'interno della rete dipartimentale. A livello del sottosistema informativo, è stato mantenuto per l'anno 2007 un sistema di rilevazione e valorizzazione economica delle prestazioni. Il Dipartimento di prevenzione aziendale partecipa con gli omologhi dipartimenti della Regione alla definizione di un sistema omogeneo di prestazioni complesse, denominate "prodotti finiti", che permettono di comprendere le attività più significative del dipartimento di prevenzione in 67 prestazioni. È proseguito, in collaborazione con la scuola superiore di S. Anna, il processo di valorizzazione dei "prodotti finiti" e la revisione del set dei prodotti finiti. Nel quarto trimestre 2007 è iniziata la rendicontazione delle attività all'amministrazione regionale

con tale sistema. Nel corso del 2007 è proseguito l'impegno in ambito nutrizionale, attraverso interventi di prevenzione svolti a vari livelli: accanto ai consueti interventi di educazione alimentare in ambito scolastico e di consulenza nutrizionale per la ristorazione collettiva, l'U.F. Igiene Alimenti e Nutrizione ha infatti dato attuazione a tre progetti regionali specifici, rispettivamente "A tavola con la celiachia", "Sviluppo delle attività di counseling nutrizionale" ed infine il progetto a carattere sperimentale "Realizzazione di un percorso di accoglienza dei pazienti in sovrappeso".

Accanto a questo è proseguita l'attività dell'ambulatorio di educazione nutrizionale, che è ormai una realtà consolidata essendo attivo dal 2004 in modo continuativo e

lo ufficiale è stata programmata e realizzata sulla base del livello di rischio degli impianti: alle attività di controllo c.d. "tradizionali" (verifiche ed ispezioni) sono state affiancate attività di audit sugli stabilimenti. Sono inoltre stati realizzati 7 audit interni (autoverifica) per valutare l'efficacia delle attività di controllo, in linea con le indicazioni dei regolamenti comunitari. Nel settore igiene urbana è stato realizzato, in collaborazione con il Comune di Pietrasanta, un progetto di controllo sanitario delle colonie feline che ha visto la partecipazione di volontari ed istituzioni. È stato garantito il monitoraggio sanitario delle acque e del pescato del bacino del Lago di Massaciuccoli, in collaborazione con Istituto Superiore di sanità, Università di Firenze, Istitu-

riale" (realizzazione di mappe territoriali georeferenziate), "Vigilanza in materia di tutela sanitaria dello Sport" (assolvendo agli specifici compiti di vigilanza sul 5% delle strutture sportive presenti in Versilia). Inoltre ha partecipato alla realizzazione del Progetto Nazionale e regionale PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) che rappresenta un nuovo sistema di sorveglianza sullo stato di salute e sulle abitudini di vita della popolazione italiana e toscana, basato su un elevato numero di interviste, varato nel 2007 e destinato a divenire strumento di rilevazione annuale come indice dell'efficacia degli interventi in sanità. Infine ha partecipato, insieme ad altre tre ASL della Toscana, alla sperimentazione del nuovo SIMI: sistema informatizzato re-

sionali il 2007 è stato anche localmente, come in tutt'Italia caratterizzato da un'assidua presenza del problema sui media. Gli infortuni accaduti hanno avuto, anche in Versilia, molta rilevanza mediatica, in modo particolare un evento mortale accaduto su una nave in ristrutturazione, un crollo in edilizia che causò un morto e un ferito in prognosi riservata, un morto durante il carico di lastre di marmo su camion. A livello sia istituzionale sia delle organizzazioni sociali è stata avanzata una richiesta pressante di controllo e vigilanza negli ambienti di lavoro in genere, ma soprattutto nei comparti della cantieristica navale da diporto e dell'edilizia. L'azienda ha quindi modificato/adattato i propri programmi di lavoro con campagne straordinarie di controllo e vigilanza

Con l'assegnazione del secondo medico all'U.O. Medicina dello Sport nel settembre 2007 sono stati incrementati il volume e la tipologia delle prestazioni erogate.

In particolare:

- esecuzione di tutte le visite sportive agonistiche inserite nei LEA (circa 3000 soggetti < 18 anni praticanti sport a livello agonistico);

- inizio controlli sulle certificazioni degli atleti presso le Società sportive per verificare sia l'aver ottemperato all'obbligo della visita stessa sia la congruità della certificazione eseguita presso strutture pubbliche o private accreditate;

- inizio attività di valutazione funzionale e "sport terapia" rivolta sia a soggetti sani (prevenzione primaria) che a soggetti affetti da patologie che possono giovare della attività motoria sportiva nel loro piano terapeutico (prevenzione secondaria);

- partecipazione al progetto regionale "Passi della salute";

- inizio campagna prevenzione sulla lotta al doping (formazione e informazione degli addetti ai lavori).

Con l'obiettivo di migliorare l'attività di valutazione e controllo, collegiale e monocratica, delle disabilità e delle loro ricadute nell'ambito scolastico, lavorativo, e delle relazioni sociali dei singoli soggetti, la U.F. Medicina Legale nel corso del 2007 ha iniziato le procedure tecniche e formative di acquisizione di un nuovo software per la gestione di tutta l'attività medico legale. Il programma, che nella fase iniziale comporterà certamente un allungamento dei tempi di attesa, quando sarà a pieno regime consentirà di gestire per ogni singolo utente in una unica cartella medico legale informatica tutti i dati relativi ad ogni visita medico legale effettuata, qualunque sia la finalità (valutazione collegiale di invalidità, idoneità alla guida, visita fiscale), facilitando quindi non solo la consultazione ma la valutazione ed il controllo stessi.

La UF è stata altresì impegnata anche in attività formative, realizzando due eventi in collaborazione con la U.O.C. Medicina di Comunità, i MMG ed i PLS sulle certificazioni medico-legali e le problematiche medico-legali dell'anziano fragile.



mantenendo sempre un elevato numero di utenti. Nel 2007 tra i colloqui individuali e gli incontri di gruppo sono stati infatti registrati circa 700 accessi. L'U.F. Sanità Pubblica Veterinaria ha garantito il mantenimento delle qualifiche sanitarie U.E. degli allevamenti bovini ed ovicapri. Nel corso del 2007 è stato effettuato il piano di monitoraggio e di sorveglianza per influenza aviaria sia negli allevamenti di tipo industriale che in quelli a carattere familiare per autoconsumo. È stato effettuato inoltre il piano di sorveglianza per anemia infettiva equina. Le anagrafi zootecniche sono state ulteriormente implementate e curate nella qualità del dato. Per quanto attiene la sicurezza alimentare, l'attività di control-

to Zooprofilattico Lazio e Toscana; i risultati dell'indagine sono all'attenzione dei Sindaci. È stato inoltre avviato il percorso per la certificazione della struttura secondo norma ISO 9001:2000 che ha visto il coinvolgimento di tutti gli operatori. Alcuni indicatori di attività della struttura sono stati inseriti nel bersaglio degli indicatori regionali di performance di MeS. S.S. S. Anna).

Nel 2007 la U.F. Igiene e Sanità Pubblica è stata impegnata nella realizzazione di quattro progetti prioritari regionali: "La sorveglianza della rosolia congenita", "La medicina del viaggiatore" (campagna di promozione e miglioramento della qualità degli ambulatori dedicati), "SIT Sistema Informatizzato Territo-

rializzato dal Ministero della Salute per la sorveglianza delle malattie trasmissibili. In collaborazione con la UF Igiene degli alimenti e della nutrizione con il coordinamento del Centro Studi per la Prevenzione Oncologica di Firenze ha condotto un'indagine trasversale di popolazione su 900 versiliesi per lo studio delle abitudini di vita con rilevazione di misure antropometriche e rilevazione della pressione arteriosa.

Sul fronte della prevenzione dei danni alla salute da inquinamento acustico, la U.F. Igiene e Sanità Pubblica ha collaborato alla realizzazione del work shop regionale sul "Documento di studio: L'Acustica in Edilizia" Nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie profes-

sia in edilizia sia nei cantieri navali (i resoconti delle campagne sono riportati nelle schede dei comparti). Ha chiesto inoltre un aiuto economico all'Amministrazione Regionale per mettere in piedi un progetto mirato di prevenzione nella cantieristica navale che rappresenta un settore portante per l'economia toscana ed è in grande sviluppo sia in Versilia sia sui tratti di costa confinanti. È stato finanziato un progetto, presentato e illustrato alla cittadinanza e alle parti sociali il 15 Dicembre 2007, che partirà nel 2008 e, nel corso di tre anni, consentirà di raggiungere importanti risultati nel campo della promozione della salute e del controllo delle misure di prevenzione, in Versilia e nel resto della costa toscana.

STORICO ACCORDO TRA AUSL12 DI VIAREGGIO E UNIVERSITÀ DI PISA

Presentato ufficialmente un accordo, definito "storico", stipulato dalla Ausl12 di Viareggio e dall'Università di Pisa. Si tratta del primo corso di laurea che si svolgerà in Versilia. Un corso triennale di Fisioterapia che avrà inizio con l'anno accademico 2008/2009 ed avrà la durata di tre anni.

30 i posti in totale, 8 dei quali (il 30% circa) destinati a studenti che seguiranno le lezioni in Versilia, nell'aula del Distretto Tabarracci per la parte teorica e all'Ospedale "Versilia" e sul territorio per quanto riguarda la parte pratica e formativa.

Le domande di iscrizione (i moduli si possono scaricare dal sito www.unipi.it/matricolandosi) dovranno essere presentate entro l'8 agosto prossimo, mentre la prova di ammissione si svolgerà il 9 settembre. A questa prova lo scorso anno parteciparono oltre 450 persone, a dimostrazione di un altissimo interesse per il settore e per una laurea che offre possibilità di impiego quasi certe.

Ad illustrare i termini del progetto, giunto alla sua attuazione dopo un lungo periodo di trattative, il Direttore Generale della Ausl12 di Viareggio Giancarlo Sassoli, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia Prof. Luigi Murri e il Presidente della Conferenza dei Sindaci della Versilia Luca Lunardini.

"L'accordo, che rinsalda e rilancia i rapporti Ausl12 e Università di Pisa - ha detto Sassoli -, è stato reso possibile dalla qualità delle strutture presenti sul territorio versiliese, dalla professionalità degli operatori e da una specializza-

zione che, nell'ambito della Riabilitazione, ha da tempo raggiunto di livelli di assoluta eccellenza tanto che la nostra Azienda ha il più alto numero di letti per traumatologia e riabilitazione dell'intera Toscana".

"Si tratta di un intervento molto importante e significativo - ha aggiunto il Prof. Murri - che propone forti elementi innovativi quali la didattica diversificata (Università e Ospedale) e l'utilizzo (per la prima volta in Toscana) della telemedicina". Gli studenti, infatti, potranno contare su tutta una serie di servizi e lezioni, in diretta e non solo, messi a punto dal settore delle tecnologie informatiche della Ausl12 (referente Gianni Menna) che da mesi, oramai, in collaborazione con l'Università e la Regione Toscana stanno portando avanti progetti estremamente qualificati.

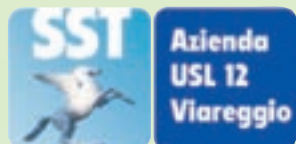
"Una opportunità che ha il mio apprezzamento totale - ha concluso Luca Lunardini - per la quale ringrazio, a nome di tutti della Versilia tutta, la Ausl e l'Università e che rappresenta un esempio concreto e positivo di integrazione e condivisione tra comuni."

Il corso sarà diretto dal Prof. Ubaldo Bonuccelli e coinvolgerà direttamente le strutture della Riabilitazione dirette dal Prof. Alessandro Battaglia. Già in atto, inoltre, contatti con la Regione Toscana, che ha avuto un ruolo importante nel raggiungimento dell'intesa, ed il Ministero della Pubblica Istruzione per poter, già dall'anno accademico 2009/2010 aumentare il numero dei posti disponibili.

NUOVE POLTRONCINE AL PRONTO SOCCORSO

Proseguono gli interventi per migliorare e rendere sempre più efficace il servizio offerto dal Pronto Soccorso dell'Ospedale "Versilia", che serve sia gli adulti che i bambini. Dopo le ragazze addette all'accoglienza, presenti a turno ogni giorno dalle 10 alle 22, sono arrivate e sono state installate le nuove poltroncine. Arancioni, imbottite, dotate di braccioli mobili, sono molto più comode rispetto a quelle presenti sino a ieri. Ulteriori altri interventi, come preannunciato, saranno effettuati nelle prossime settimane.





Servizio Sanitario della Toscana

www.usl12.toscana.it

SERVIZIO DI ASSISTENZA AI TURISTI

21 giugno / 7 settembre 2008

● SERVIZIO AMBULATORIALE PER VISITE E RIPETIZIONI RICETTE

TABARRACCI - VIAREGGIO

Via Fratti n.530 - tutti i giorni dalle 18.00 alle 20.00

CASA DI CURA SAN CAMILLO - FORTE DEI MARMI

Via Padre Ignazio da Carrara n. 37 - tutti i giorni dalle 18.00 alle 20.00

PRESIDIO DISTRETTUALE CAMPANA DI SERAVEZZA

Via Campana n. 31 - nei giorni prefestivi e festivi dalle 8.00 alle 20.00

In queste sedi ambulatoriali dedicate vengono erogate visite e ripetizioni di ricette ed è prevista una compartecipazione alla spesa da parte di tutti i turisti, sia residenti fuori regione Toscana che residenti in Regione Toscana, nella seguente misura:

€ 8,00 per atti medici ripetitivi (ripetizione di ricette per farmaci);

€ 15,00 per la visita ambulatoriale

€ 25,00 per la visita domiciliare

● VISITE URGENTI DOMICILIARI NOTTURNE PREFESTIVE O FESTIVE

● EMERGENZE

● PRESTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

I turisti che necessitano di prestazioni ambulatoriali di primo soccorso, i cosiddetti codici bianchi, quali piccole ferite, abrasioni, punture di insetti o lesioni da pesci, lievi ustioni, ecc, possono rivolgersi alle postazioni ambulatoriali ubicate sul territorio sotto elencate:

Croce Verde di Viareggio

via Garibaldi 171: tutti i giorni ore 8.00 - 22.00;

Misericordia di Torre del Lago

via Aurelia 207: tutti i giorni ore 8.00 - 20.00;

Misericordia di Marina di Torre del Lago

via Marina di Levante: tutti i giorni ore 9.00 - 19.00;

Presidio distrettuale Campana di Seravezza

giorni feriali ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00 e festivi e prefestivi ore 8.00 - 20.00

Misericordia di Massarosa

via Vittoria Manzoni 99 tutti i giorni, esclusi i festivi, ore 8.00 - 20.00

Presidio distrettuale di Camaiore

viale Oberdan 28 da lunedì a venerdì ore 9.00 - 13.00

Croce Verde di Forte dei Marmi

via Risorgimento 1 tutti i giorni con orario:

mese di giugno 9.00 - 13.00 e 15.00 - 20.00;

mesi di luglio ed agosto anche 21.00 - 24.00;

mese di settembre 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00

● AMBULATORIO CONSULENZA PEDIATRICA

Per visite specialistiche pediatriche con una partecipazione alla spesa di € 25,00 che sarà dovuta da tutti i cittadini ad esclusione di quelli residenti nell'ambito territoriale della Ausl12 di Viareggio:

Presidio Tabarracci di Viareggio

Via Fratti n. 530

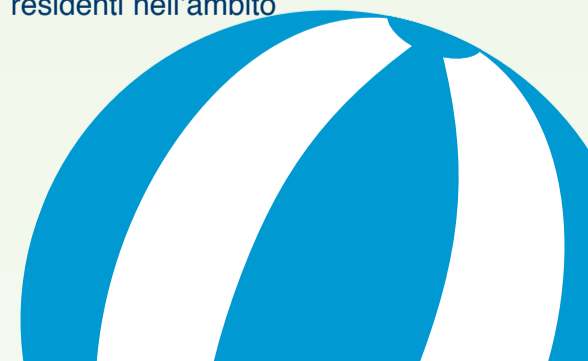
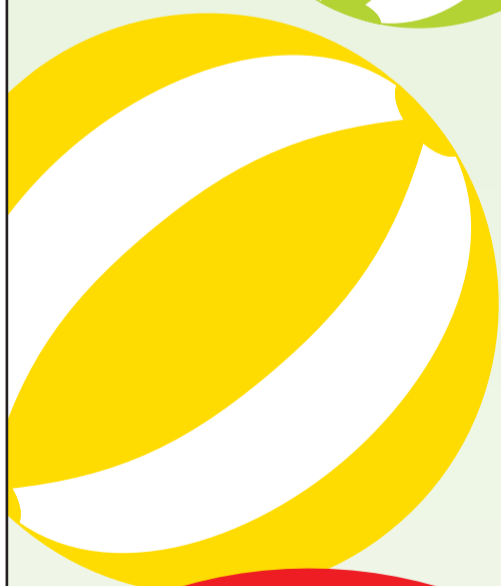
nei giorni prefestivi e festivi, ore 9 - 12 e 15 - 18

Presidio distrettuale di Pietrasanta

Via Martiri di S. Anna n.12

nei giorni festivi, ore 9.00 - 12.00

118



OSTEOPOROSI, UNA MALATTIA RILEVANTE NELLA NOSTRA AZIENDA

L'Osteoporosi è una malattia scheletrica generalizzata frequente (in Italia ne sono affette 3,5 milioni di donne) altamente invalidante, caratterizzata dalla riduzione della massa ossea e dal danno architetturale con aumento della fragilità dello scheletro e una maggiore suscettibilità alle fratture.

È una malattia, oltre che geneticamente determinata, anche legata a numerosi fattori di rischio di cui i principali individuati sono l'età, il sesso, la precocità della menopausa, la familiarità per frattura, il peso, il fumo e la terapia steroidea cronica.

La riduzione della massa ossea (misurata con apparecchiature dedicate) non è sufficiente per formulare diagnosi di "Osteoporosi" ed inserire il paziente in un programma terapeutico specifico e preventivo. L'inserimento richiede una valutazione complessa che tenga conto oltre alla presenza dei fattori di rischio sopra menzionati anche di un'attenta valutazione clinica e laboratoristica anche per escludere comorbidità o concause scatenanti la patologia stessa.

L'attività del "Centro Osteoporosi" della nostra Azienda, con semplice prenotazione CUP (840.011550), prevede:

- l'esecuzione di un'esame Densitometrico osseo con apparecchio Lunar con metodica DXA (dual-energy X-ray absorptiometry) a livello del rachide, femore e avambraccio;
- esame morfometrico vertebrale su apparecchio DXA o su Rx;
- valutazione dettagliata di eventuali fattori di rischio mediante somministrazione di semplice questionario;
- richiesta diretta e valutazione di esami di metabolismo fosfo calcico ed esame Radiologico del rachide, in pazienti a rischio;
- esecuzione diretta di alcuni esami ematochimici di II livello;
- esame clinico, consigli terapeutici ed inserimento in agenda per periodici controlli.

L'attività del "Centro Osteoporosi" della nostra Azienda, con semplice prenotazione CUP (840.011550), prevede:

- l'esecuzione di un'esame Densitometrico osseo con apparecchio Lunar con metodica DXA (dual-energy X-ray absorptiometry) a livello del rachide, femore e avambraccio;
- esame morfometrico vertebrale su apparecchio DXA o su Rx;
- valutazione dettagliata di eventuali fattori di rischio mediante somministrazione di semplice questionario;
- richiesta diretta e valutazione di esami di metabolismo fosfo calcico ed esame Radiologico del rachide, in pazienti a rischio;
- esecuzione diretta di alcuni esami ematochimici di II livello;
- esame clinico, consigli terapeutici ed inserimento in agenda per periodici controlli.

L'attività del Centro comprende anche stretta collaborazione con altre specialità, in particolare con l'Endocrinologia e il reparto di Ortopedia della nostra Ausl12, estremamente sensibilizzato al problema, dal quale vengono prontamente inviati, per valutazione completa, tutti i degenti con fratture da fragilità. Una revisione dell'attività del "Centro Osteoporosi" effettuata nel I trimestre 2008 mostra la grande rilevanza della patologia Osteoporotica anche nella nostra Azienda.

Durante il primo trimestre del 2008 sono stati valutati e sottoposti ad esame Densitometrico osseo 1041 soggetti, di questi 997 erano donne in post menopausa Limitando l'analisi solo a quest'ultime (prevedendo l'osteoporosi dei maschi e dei soggetti più giovani valutazioni diverse) è emerso che:

- l'osteoporosi è stata riscontrata in 326 donne (32,6%);
- l'osteopenia è stata diagnosticata in 412 donne (41,3%) di cui 181 con precedente frattura da fragilità o, in alternativa, con almeno due fattori di rischio;
- sono risultate nella normalità 259 donne (25,9%).

L'esame di questi dati raccolti mostra che più di 2/3 della nostra popolazione sottoposta ad indagine mostra una riduzione della BMD.

Sommando le pazienti con Osteoporosi a quelle con Osteopenia con sola pregressa frattura da fragilità e/o Osteopenia con minimo altri due fattori di rischio, più della metà dei soggetti inviati all'esame (507 soggetti) deve sicuramente essere sottoposta ad ulteriori indagini e probabilmente a trattamento.

Tali dati, in linea anche con quelli nazionali, pur riferendosi a pazienti sensibilizzate alla malattia e/o selezionate dai medici curanti, confermano la grande rilevanza che questa patologia assume anche sul nostro territorio.

Una maggior sensibilizzazione al problema quindi, con individuazione sistematica dei soggetti a rischio limiterebbe certamente la progressione di malattia e le spiacevoli conseguenze invalidanti della patologia osteoporotica. Questo sia attraverso un'identificazione precoce del processo da parte degli operatori sanitari, ma ancor meglio per una forte processo di prevenzione l'adozione di opportuni stili di vita da parte della popolazione stessa in modo da ridurre grandemente i fattori di rischio sopra menzionati

*Dott.ssa Daniela Bertolucci
Responsabile "Centro Osteoporosi"*

Formare un team multiprofessionale per la Sindrome di Rett Un corso teorico-pratico su valutazione e trattamento nei disturbi del Sistema Nervoso Autonomo

Presso il nostro ospedale è attivo da molti anni il Centro di Riferimento dell'area vasta Toscana Nord Occidentale per la diagnosi e la cura della Sindrome di Rett, una grave patologia dello sviluppo neuropsichico, che colpisce prevalentemente le bambine e che comporta, oltre ad una marcata compromissione intellettiva, numerose complicanze neurologiche e internistiche con grave disagio per le pazienti e per le loro famiglie.

Nell'ambito di tale centro di riferimento vengono promosse attività di ricerca clinica e di formazione del personale sanitario medico e paramedico, in modo da garantire un'assistenza altamente specialistica a queste nostre particolari pazienti.

Recentemente si è svolto, a tal proposito, presso l'Ospedale Versilia, un seminario su un tema emergente della ricerca clinica nell'ambito della Sindrome di Rett. Il seminario verteva sul ruolo e sulla compromissione del Sistema Nervoso Autonomo (SNA) nella Sindrome di Rett.

Il corso, di tipo teorico-pratico, si è rivolto a medici ed operatori del settore, interessati ad approfondire questo particolare argomento ed ad apprendere il funzionamento di un sofisticato metodo di indagine elettrofisiologia, di cui il Centro Rett Area Vasta è dotato dall'Ottobre 2006. Questo strumento chiamato NeuroScope, è attualmente riconosciuto in ambito internazionale, come estremamente sensibile nel valutare la componente disautonomica in molte patologie, tra cui la Sindrome di Rett, sia per scopo clinico che sperimentale, e solo pochi centri ultraspecialistici ne sono dotati in Europa.

Ha visto la partecipazione di numerosi colleghi del nostro ospedale, di molte e diverse professionalità, che insieme hanno cercato di sviluppare un tema così vasto e così complesso, attraverso alcune lezioni magistrali.

In particolare, dopo la presentazione del programma e degli intenti delle due giornate di studio da parte del Dott. Giorgio Pini, Direttore UO Neuropsichiatria Infantile e Responsabile del Centro Rett Area Vasta Toscana N-O, sono intervenuti il Prof. Michele Zappella, Ordinario di Neuropsichiatria Infantile presso l'Università di Siena e Consulente Centro Rett Area Vasta Toscana N-O, che ha aperto la mattinata con una lezione magistrale illustrativa della Sindrome di Rett, il Prof. Ubaldo Bonuccelli, Prof. Ordinario di Neurologia presso l'Università di Pisa, che ha spiegato l'anatomia e la fisiopatologia del SNA. Il Dott. Giancarlo Casolo, Direttore UO Cardiologia, ha affrontato l'argomento dal punto di vista della compromissione cardiologica, sottolineando un diverso interessamento nella diverse forme cliniche della S. di Rett; la Dott.ssa Daniela Manganelli, Pneumologa Ausl12 di Viareggio, ha illustrato le anomalie respiratorie ed il loro possibile trattamento ed infine il Dott. Federico Corti, Gastroenterologo Ausl12 di Viareggio, ha discusso il trattamento del reflusso gastroesofageo e della stipsi.

Sono inoltre intervenute la Dott.ssa Simonetta Monti e la Dott.ssa Irene Baldi, borsiste presso il Centro Rett Area Vasta Toscana N-O, che hanno illustrato i primi dati relativi all'attività clinica ed all'utilizzo del NeuroScope dall'Ottobre 2006.

Analizzato, poi, l'aspetto pratico di illustrazione dello strumento. Pietro di Marco, tecnico di neurofisiopatologia Ausl12 di Viareggio, ha mostrato il funzionamento dello strumento e le procedure di effettuazione dell'esame, attraverso filmati e slides di casi clinici.

I disturbi del Sistema Nervoso Autonomo, sono estremamente frequenti e trasversali in molte patologie di interesse neuropsichico e neurologico e costituiscono un campo di forte interesse della ricerca clinica. Infatti questi disturbi possono condizionare profondamente non solo la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie ma anche l'andamento della patologia stessa, risultando un elemento critico.

Ciò è particolarmente vero nella Sindrome di Rett, dove il controllo dei disturbi legati alla immaturità del Sistema Nervoso Autonomo influenza la gestione e la qualità della vita delle pazienti, ne migliora significativamente le condizioni di salute e le aspettative di vita.

In sintesi, il filo conduttore di tutti gli interventi è il riconoscimento della necessità di una collaborazione stretta tra le varie specialità della medicina nella gestione di queste pazienti, per poter garantire loro un livello di cura ottimale. Fare emergere i vantaggi dell'interdisciplinarietà nelle patologie complesse era in effetti uno degli scopi di queste giornate di lavoro.

Creare una sinergia di interventi e favorire un dibattito multidisciplinare per aprire nuovi spunti di lavoro e di ricerca è l'aspettativa della segreteria scientifica, perché non è possibile studiare una patologia rara, senza porsi nell'ottica di verificare con gli altri il proprio lavoro. In questo senso la malattia di Rett costituisce un buon modello di lavoro interdisciplinare.

Il clima di collaborazione creatosi, in occasione di questo incontro, sembra decisamente un primo passo in questa direzione.

*Irene Baldi e Simonetta Monti,
neuropsichiatre infantili, borsiste presso il
Centro Rett Area Vasta Toscana N-O*

IL RUOLO DELLE SCIENZE MOTORIE NELLA PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DELL'INCONTINENZA URINARIA

L'incontinenza urinaria è diventata un problema igienico, sociale ed economico di grande diffusione, che interessa soprattutto le donne, ma non solo; tuttavia per fattori emotivi e culturali, ancora oggi si tende a sottovalutarne l'importanza.

Basti pensare ai messaggi pubblicitari che vengono propinati, in cui sembrerebbe quasi un problema lieve, a cui si può far fronte con il semplice acquisto di assorbenti ultrasottili e antiodoranti, ma il problema è più serio di quanto appaia. Diventa fonte di disagio importante, sia fisico che psicologico, spingendo molte donne a nascondere il problema a se stesse, e al proprio medico, trovando soluzioni "fai da te" poco efficaci, limitando le occasioni che possono creare imbarazzo.

Il nostro obiettivo è proprio quello di rendere questo problema meno sconosciuto e trascurato fornendo maggiori informazioni sui trattamenti esistenti e le diverse possibilità di educazione e riequilibrio.

Come prima cosa spieghiamo che la continenza urinaria è garantita dall'interazione di cervello, midollo spinale, unità funzionale vescico-sfinterica e pavimento pelvico.

Quest'ultimo chiude inferiormente il piccolo bacino ed ha funzioni di sospensione e di sostegno dei visceri pelvici, interessando la circolazione, la continenza di urina, feci e gas, dando anche un valido contributo attivo durante il parto.

I fattori di rischio che causano alterazioni del perineo, dando origine spesso a disfunzione urinaria sono: predisposizione genetica ed ereditaria alla lassità muscolare e del connettivo, stipsi, tosse cronica, lavori o

sport pesanti, cattive posture, ingrossamento della prostata nel maschio, gravidanza, parto, post-partum e puerperio, invecchiamento e menopausa, sovrappeso e vita sedentaria.

L'incontinenza urinaria è, quindi, la perdita involontaria di urina in tempi e luoghi inappropriati.

Vengono classificati 4 tipi di incontinenza urinaria:

1) da sforzo o da stress, causata da disfunzione sfinterica, dovuta ad un improvviso aumento della pressione intra addominale (PIA) (sollevamento di un peso, starnutire, ridere...);

2) da urgenza, causata da una disfunzione vescicale, dovuta a stimolo impellente, improrogabile tale da impedire al soggetto di raggiungere la

toilette in tempo utile;

3) mista, quando sono presenti sintomi sia dell'incontinenza da stress che da urgenza;

4) goccia a goccia, con fuoriuscita lenta, frequente o costante.

Quindi per evitare di accorgerci dell'esistenza del nostro perineo quando non ne possiamo più fare a meno, è fondamentale una prevenzione primaria e secondaria.

La prima educa ad avere corrette abitudini di vita ed amplia la conoscenza di questa zona, la seconda permettere un recupero funzionale del perineo, in seguito ad operazioni chirurgiche o patologie che ne hanno alterato la funzione. Entrambi si servono della ginnastica perineale, che attraverso contrazioni volontarie dei muscoli perineali, alter-

nate al loro rilasciamento, ne migliora il tono a riposo e la forza di contrazione durante gli aumenti di pressione intra addominale.

Questi esercizi specifici permettono di migliorare la capacità propriocettiva e la presa di coscienza del perineo, di potenziare l'efficienza muscolare tonica del pavimento pelvico e ridare una qualità di vita accettabile.

A chi chiedere aiuto

1) il medico ginecologo, attraverso test di valutazione del piano perineale e l'approfondimento dell'anatomia e fisiologia del pavimento pelvico, aiuterà il riconoscimento di questa zona, registrando anche i progressi acquisiti durante il percorso di recupero;

2) il fisioterapista, attra-

verso l'uso di biofeedback e stimolazione elettrica funzionale, sarà in grado di valutare le principali anomalie fisiche, l'entità e la forza di contrazione di questi muscoli, favorendo una prima presa di coscienza della muscolatura;

3) il laureato in Scienze motorie, conduttore pratico delle esercitazioni, ha il compito di rimuovere le scorrette abitudini nella gestione della minzione e dell'uso del pavimento pelvico, attraverso esercizi di educazione comportamentale, che si basano sulla presa di coscienza, il rinforzo della muscolatura pelvica e l'automatizzazione dei movimenti, in modo da offrire ai soggetti la capacità di saper usare e gestire questi muscoli nella vita di tutti i gior-

ni, proprio come tutti gli altri muscoli del nostro corpo.

Concludendo, è auspicabile una collaborazione fattiva tra diverse figure professionali e l'integrazione delle loro competenze, in modo da offrire un valido percorso educativo – informativo e formativo, che soddisfi in modo efficace ed efficiente l'approccio a questa problematica, dando un aiuto completo e preciso alle persone interessate.

*Elena Martinelli
Centro Attività Motorie
finalizzate alla
prevenzione e
al recupero funzionale
post riabilitativo
Distretto Tabarracci
Viareggio*



UNA GIORNATA DI STUDIO SUI DIRITTI DEGLI ANIMALI

Il 7 agosto presso auditorium dell'Ospedale Versilia si è svolta la giornata di studio "La tutela degli animali d'affezione alla luce della più recente legislazione e giurisprudenza: adempimenti e controlli".

L'iniziativa promossa dal Comune di Forte dei Marmi, Ufficio Ambiente del Corpo Polizia Municipale e dall'Azienda USL 12- U.F.C. Sanità Pubblica Veterinaria ha visto la partecipazione di numerosi operatori appartenenti alle forze di polizia che svolgono attività di vigilanza e controllo finalizzate alla prevenzione e repressione degli illeciti commessi contro gli animali (Comandi di Polizia Municipale, Corpo forestale dello Stato, Comando Carabinieri Nas di Livorno). Sono intervenuti inoltre operatori della UFC di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL 12 e personale delle guardie zoofile volontarie delle associazioni protezionistiche (A.N.P.A.N.A. - Lega nazionale del cane).

La giornata di studio si è aperta con il saluto del Sindaco di Forte dei Marmi e del Direttore Amministrativo dell'Azienda USL 12.

Il funzionario di P.M. Giovanni Fontana e la Dott.ssa Aragona, nel presentare i relatori, hanno sottolineato la necessità di stabilire un coordinamento fra tutti coloro che sono impegnati nel controllo del territorio per condividere indirizzi operativi di immediata applicazione.

Il Dott. Maurizio Folliero, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Lucca ha descritto l'attività svolta dal Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali (NIRDA), struttura specializzata che ha lo scopo di contrastare e reprimere tutti i fenomeni criminali che comportano reati in danno agli animali. In particolare, dall'anno della sua costituzione (2005) il NIRDA ha sequestrato oltre 5.000 animali e 345 strutture utilizzate per compiere i vari illeciti nel settore, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro.

La Dott.ssa Antonietta Zarrelli, Responsabile del Servizio Diritti degli animali del Comune e della Provincia di La Spezia e membro dell'Osservatorio Regionale della Regione Liguria, nell'evidenziare la necessità di garantire un rapporto di rispetto fra uomo ed animale, ha posto l'attenzione sugli interventi che possono contribuire a ridurre il numero eccessivo di randagi presenti nei canili (sterilizzazioni, sensibilizzazione dei proprietari di animali, campagne di informazione nelle scuole ecc...).

Il Dott. Vincenzo Strippoli, Comandante di Polizia Municipale di Massa, autore di pubblicazioni in materia, ha effettuato una disamina approfondita della normativa in materia di maltrattamento degli animali, fornendo una chiave di lettura chiara delle norme che prevedono illeciti nei confronti degli animali. Il dibattito ha fatto seguito alle interessanti relazioni.

La giornata si è chiusa con l'impegno di avviare un "tavolo" di confronto, studio e coordinamento, che si svilupperà a partire dal mese di settembre.

TOP - SECRET I BAMBINI IN OSPEDALE DIVENTANO DEI MAGHI

I "Magicolieri" sono professionisti nell'ambito delle relazioni umane che, attraverso la magia del gioco, contribuiscono a garantire ai bambini, ai ragazzi, ai familiari, che vivono l'esperienza del ricovero, spazi ed occasioni per il loro benessere psicologico ed emotivo. I Magicolieri non sono né animatori né clown; possiedono uno stile e tecniche di lavoro originali, uniche ed esclusive, frutto di tanto studio, ricerca, esperienza e passione.

Il servizio, attivo dal 1° Gennaio 1999, inizialmente presso la Pediatria dell'Ospedale Lucchese di Pietrasanta e successivamente presso la Pediatria dell'Ospedale Versilia, copre ininterrottamente tutta la durata dell'anno con una frequenza di quattro incontri settimanali. Questa iniziativa è sostenuta dall'usl 12 versilia e gestita dalla cooperativa sociale la Gardenia di Viareggio.

Grazie alla Fondazione Banca del Monte di Lucca il già nutrito servizio svolto dai Magicolieri, da Aprile 2008, si è arricchito di un nuovo ed originale metodo di lavoro, denominato "Top Secret".

L'idea è di offrire a tutti i bambini e ragazzi ricoverati la possibilità di osservare, imparare e costruire una serie di strabilianti giochi di magia e di illusione ottica, così da renderli piccoli maghi, soddisfatti ed orgogliosi.

In particolare la giornata del Venerdì è dedicata alla proposta di giochi di magia e all'utilizzo del nuovo metodo di lavoro.

In un contesto ospedaliero do-

ve si è costretti ad accettare e subire molte situazioni è difficile riuscire ad affermarsi in modo sereno e soddisfacente, sentirsi speciali ed importanti. Con Top-Secret si diviene possessori di conoscenze e strumenti di magia da riproporre ad amici e parenti, così da approntare dei veri e propri spettacoli che contribuiscono a rendere contenti, soddisfatti, forti ed orgogliosi.

La fiducia in se stessi, l'auto-stima, il buon umore, il pensiero positivo, sono elementi sempre più importanti in ambito assistenziale, che contribuiscono a far vivere l'esperienza del ricovero con distensione.

*Dott Mirko Magri
Psicologo-Pedagogista Clinico
magicolieri@hotmail.it*



PALLACANESTRO FEMMINILE VIAREGGIO PASSAGGIO IN SERIE B 1

Le giovani della Pallacanestro Viareggio al termine di una stagione strepitosa, sono approdate al campionato della Serie B1 che le porterà in giro per l'Italia a confrontarsi con molte grandi squadre del basket nazionale. Il passaggio più delicato della stagione si è presentato alla fine di aprile, nella fase dei play-off contro la formazione dell'Empoli, anch'essa lanciata verso la promozione. Anche nei due anni precedenti le ragazze erano arrivate a questa fase, mancando la promozione per mancanza di determinazione nell'approccio all'impegno agonistico.

Quest'anno in questa fase la Direzione sportiva e l'allenatore Giuseppe Della Godenza hanno scelto di utilizzare il metodo delle Life skills education (ovvero le competenze psico-sociali per rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva) per consolidare le capacità che hanno permesso di mantenere in campo uno splendido equilibrio abbinato, oltre allo spessore tecnico non indifferente, ad una maturità caratteriale di gruppo. Nei tre incontri con la Dott.ssa Maria Vittoria Sturaro, direttore della Promozione della salute dell'Azienda U.S.L. 12 di Viareggio, sono stati toccati i temi riguardanti la collaborazione di gruppo, come contribuire al conseguimento di un risultato, il confronto e la condivisione delle emozioni per accogliere e valorizzare tutti i componenti del gruppo.

La ragazze hanno dimostrato soddisfazione riconoscendo l'efficacia dell'esperienza ed hanno accettato, al termine della partita chiave, di indossare simpaticamente la maglietta di una delle attività di sensibilizzazione alla prevenzione all'AIDS. Queste atlete sono infatti per tutti noi un esempio di buone pratiche per la salute e ci incoraggiano ad una vita sana, a vivere con passione e impegno per giungere a traguardi che riempiono di soddisfazione.

Numeri utili

Azienda U.S.L. 12 Versilia
Via Aurelia 335, 55043 Lido di Camaiore (Lu)
C.F. P.I. 00523180461

* Centrale operativa Versilia Soccorso tel. 118

* Centralino Azienda U.S.L. tel. 0584/6051

* Centro unificato prenotazioni (C.U.P.) tel. 840011550

* U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) tel. 0584/6055287, tel. 0584/6055288, tel. 0584/6059421 Numero verde tel. 800297211

* Portineria Direzione Aziendale Villa Pergher tel. 0584/6059517 fax 0584/67646

* Direzione Aziendale Segreteria del Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Direttore Servizi Sociali, Responsabile Staff. tel. 0584/6059515

* Coordinatore Sociale Segreteria tel. 0584/6059647 Assicurazione qualità tel. 0584/6059571 Educazione alla salute tel. 0584/6059260 Formazione tel. 0584/6059252 tel. 0584/6059234 tel. 0584/6059237 tel. 0584/6059240 tel. 0584/6059212 Medico competente ex D.L.626 tel. 0584/6055360

* Portineria Ospedale Versilia tel. 0584/6055347, fax. 0584/6055282

* Stanza Mortuaria tel. 0584 - 605553 fino alle ore 24.00 oppure 0584 - 6055532 dalle ore 22.00

* Vigili giurati (Securitas) tel. 0584/6055623

* Cappella - Parroco tel. 0584/6059781

* Progetti Informatici di Area Vasta tel. 0584/6059557

* Affari generali e legali 0584/6059646 Legale e contratti tel. 0584/6059504, tel. 0584/6059562, fax. 0584/6059641 Convenzioni uniche nazionali tel. 0584/6059642 Protocollo tel. 0584/6059652 - 0584/6059651, fax. 0584/6059650 - Auditorium Ospedale Versilia tel. 0584/6059592 - Biblioteca tel. 0584/6059591

* Amministrazione contabile e patrimoniale Acquisti tel. 0584/6059459, fax 0584/6059501

Economato tel. 0584/6059489 fax. 0584/6059493 Patrimonio tel. 0584/6059467 Ragioneria tel. 0584/6059473 fax. 0584/6059468

* Controlli di gestione, tel. 0584/6059464

* Sistema informativo e tecnologie Informatiche tel. 0584/6059426, tel. 0584/6059428 tel. 0584/6059567

* Gestione del personale Concorsi tel. 0584/6059475 Gestione economica tel. 0584/6059451 Gestione previdenziale tel. 0584/6059454 Politiche incentivanti tel. 0584/6059521 Relazioni sindacali tel. 0584/6059477 Rilevazione e controllo orario tel. 0584/6059438 Stato giuridico e matricolare tel. 0584/6059481

* Nuove opere e manutenzione immobili tel. 0584/6059432 tel. 0584/6059433

* Tecnologie sanitarie e servizio prevenzione protezione Ufficio tecnico tel. 0584/6059432 fax. 0584/6059431 Servizio prevenzione e protezione tel. 0584/6059445, tel. 0584/6059444

* Analisi chimico-cliniche, Segreteria tel. 0584/6055356, tel. 0584/6055331, 0584/6055332

* Anatomia patologica, Segreteria tel. 0584/6055525, tel. 0584/6055526

* Anestesia e rianimazione, Caposala tel. 0584/6055272

* Terapia del dolore tel. 0584/6057171

* Assistenza infermieristica ospedaliera tel. 0584/6059414 fax. 0584/6059413

* Assistenza sociale, portineria sede Via Comparini Viareggio tel. 0584/385920, fax. 0584/385931, U.O. Strutture assistenziali tel. 0584/6059228 - 0584/6059209 - 0584/6059235 - fax 0584/6059245

* Cardiologia, Stazione infermieri tel. 0584/6059721

* Centro trasfusionale-Immunematologia, reception tel.

0584/6055275 fax. 0584/6055367

* Chirurgia generale Sala operatoria, Caposala tel. 0584/6055296 tel. 0584/6055297 Reparto 1 Caposala tel. 0584/6058623 fax. 0584/6058762 Stazione infermieri 1 tel. 0584/6058630 Reparto 2 Caposala tel. 0584/6058608 Stazione infermieri 2 tel. 0584/6058615

* Day Hospital Chirurgico Stazione infermieri tel. 0584/6058725, Capo sala tel. 0584/6058726

* Senologia, riferimento infermieristico tel. 0584/6058618

* C.O.R.D. (Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale) tel. 0584/6058673, fax. 0584/6058696 Unità cure palliative tel. 0584/6058698

* Dermatologia, segreteria tel. 0584/6058661, Caposala tel. 0584/6058665

* Diabetologia, segreteria tel. 0584/6059631

* Direzione sanitaria ospedaliera, segreteria 0584/6059582 tel. 0584/6059583 Coordinamento donazioni e trapianti tel. 0584/6059400 Ufficio Rilascio Cartelle Cliniche, tel. 0584/6055286 solo per informazioni Sabato chiuso

* Emergenza-pronto soccorso-accettazione, Caposala tel. 0584/6055260 fax. 0584/6055268 Stazione infermieri tel. 0584/6055370

* Farmaceutica, ufficio al pubblico tel. 0584/6059410, fax. 0584/6059420 Farmacia fax. 0584/6055515, Laboratorio farmaceutico fax. 0584/6055509

* Hospice, Caposala tel. 0584/6058701, stazione infermieri tel. 0584/6058700

* Medicina generale 1, Caposala tel. 0584/6058748, stazione infermieri tel. 0584/6058743, tel. 0584/6058744 Day hospital, Caposala tel. 0584/6058761, accettazione tel. 0584/6058754

* Medicina generale 2, Caposala tel. 0584/6058736, stazione infermieri tel. 0584/6058731, tel. 0584/6058732

* Nefrologia, Caposala tel. 0584/6058650, stazione infer-

mieri tel. 0584/6058652 Dialisi Caposala tel. 0584/6059596 reception tel. 0584/6059492

* Neurologia, accettazione tel. 0584/6059539 tel. 0584/6059543

* Neuropsichiatria infantile, segreteria Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059236, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059528

* Oculistica, Caposala tel. 0584/6059739, stazione infermieri tel. 0584/6059737, tel. 0584/6059743

* Oncologia medica Degenza: stazione infermieri tel. 0584/6058677 Day Hospital: stazione infermieri tel. 0584/6058753

* Ortopedia, segreteria 0584/6059704, Caposala tel. 0584/6059703, stazione infermieri tel. 0584/6059701, Day hospital stazione infermieri tel. 0584/6059706

* Ostetricia e ginecologia Sala parto accettazione tel. 0584/6055337 Ostetricia Caposala tel. 0584/6059753, stazione infermieri tel. 0584/6059754 Ginecologia Caposala tel. 0584/6059733, stazione infermieri tel. 0584/6059729

* Otorinolaringoiatria, Caposala tel. 0584/6058654, stazione infermieri tel. 0584/6058659

* Pediatria, Caposala tel. 0584/6059764, stazione infermieri tel. 0584/6059767, accettazione U.T.I.N. tel. 0584/6059756, Pronto soccorso pediatrico tel. 0584/6059768

* Poliambulatorio 1, Caposala tel. 0584/6059603, reception tel. 0584/6059602

* Poliambulatorio 2, Caposala tel. 0584/6059553

* Preospedalizzazione tel. 0584/6055335 fax 0584/6055389

* Psichiatria, segreteria tel. 0584/6055239, fax. 0584/6055237, stazione infermieri tel. 0584/6055242

* Psicologia, tel. 0584/6055358, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059551 Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059342 Querceta tel. 0584/760506

* Radiologia, segreteria-accettazione tel. 0584/6055216, tel. 0584/6055217

* Riabilitazione-Recupero e rieducazione funzionale, se-

greteria tel. 0584/6059744, stazione infermieri tel. 0584/6059747, Centro ausili tel. 0584/6055306

* Riabilitazione funzionale Ospedale Versilia tel. 0584/6055307, Tabarracci Viareggio tel. 0584/6056623, Seravezza tel. 0584/6056705

* Urologia, stazione infermieri tel. 0584/6058646

Dipartimento Prevenzione Segreteria tel. 0584/6058848, G.O.N.I.P. (Gruppo operativo nuovi insediamenti produttivi) tel. 0584/6059313

* Igiene degli alimenti e della nutrizione, segreteria tel. 0584/6059307 0584/6059320 0584/6059306

* Igiene e sanità pubblica, segreteria tel. 0584/6059300

* Medicina legale, Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059351 fax 0584.6059355

* Medicina dello sport, Tabarracci Viareggio, tel. 0584/6059325/6

* Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, segreteria tel. 0584/6058849, Numero verde tel. 800235303

* Sanità pubblica veterinaria, Viareggio tel. 0584/6056600

Unità funzionali territoriali

* Attività consultoriali Consultorio adolescenti Lido di Camaiore tel. 0584/67876 Consultorio familiare Viareggio Termetto tel. 0584/30829 Consultorio familiare Lido di Camaiore tel. 0584/67876 Consultorio familiare Querceta tel. 0584/742194

* Disabilità, segreteria tel. 0584/385902

* Inclusione Sociale tel. 0584/385905

* Salute mentale adulti, segreteria tel. 0584/6055239 Centro salute mentale Camaiore tel. 0584/987712 Centro salute mentale Pietrasanta tel. 0584/738572 Centro salute mentale Viareggio tel. 0584/385925

* Salute mentale infanzia adolescenza, segreteria tel. 0584/6059236, fax. 0584/46202

* Sert (dipendenze, tossico dipendenze ed alcolismo) Viareggio tel. 0584/6056620 fax. 0584/46202

Centro Anti Fumo tel. 0584/6056620

Distretto

Pietrasanta tel. 0584/6058817 tel. 0584/6058818 tel. 0584/6058821 fax. 0584/6058822 Arni tel. 0584/789088 Forte dei Marmi tel. 0584/83873 fax. 0584/83896 Querceta tel. 0584/742194 tel. 0584/768395 fax. 0584/743333 Seravezza portineria tel. 0584/6056700 Ponte Stazzemese tel. 0584/770023 ore 8 - 13 dal lunedì al sabato Camaiore tel. 0584/6056413 tel. 0584/6056419 fax. 0584/6056420 Camaiore portineria tel. 0584/6056400 Lido di Camaiore tel. 0584/619108 Assistente Sociale tel. 0584/617419 Consultorio tel. 0584/67876 Massarosa Ufficio Vaccinazioni tel. 0584/938234 Sportello Farmaceutico tel. 0584/93020 Assistente Sociale tel. 0584/939768 fax 0584/938346 Centro Diurno Stiava tel. 0584/92540 Tabarracci Viareggio Portineria tel. 0584/6059211 Segreteria tel. 0584-6059222 fax 0584-6059225 Formazione fax. 0584/6059230 tel. 0584/6059233 tel. 0584/6059244 Radiologia tel. 0584/6059250 Segreteria tel. 0584/6059216 fax 0584/6059254 Viareggio Termetto tel. 0584/437532 Torre del Lago tel. 0584/350112

Nota: per ragioni tecniche l'elenco dei numeri telefonici potrà essere soggetto ad alcune successive variazioni, sarà nostra cura provvedere tempestivamente agli aggiornamenti necessari; inoltre saremo grati a tutti coloro che ci segnalano inesattezze.

* Comunicazione Multimediale tel. 0584/6059783



Percorso Sanità edito da
AGENZIA ITALIA - Viareggio
agenzia.italia@tiscali.it



si può ritirare **GRATUITAMENTE** presso:

L'Ospedale "Versilia"; i Distretti e i Presidi socio sanitari della Versilia; gli Studi medici; le farmacie della Versilia; le Associazioni di Volontariato; sugli autobus LAZZI e C.L.A.P. per gentile concessione delle rispettive Società; gli uffici APT Versilia; Informazioni turistiche La Zattera.

Percorso Sanità mensile dell'Azienda USL 12 di Viareggio.

